

Non viene accolta la domanda del legale che chiedeva la libertà per il padre della piccola Ginevra

Antonio De Marco resta in carcere

Lo hanno deciso ieri i giudici del tribunale del Riesame



L'avvocato
Antonello
Veneziano

Incontro di arte fede e storia Toro e l'arte del chiostro conventuale nel bel libro scritto da Giovanni Mascia

Giovanni Mascia ha approntato un nuovo libro: "Affreschi per il Papa - Arte, fede e storia nel chiostro e nel convento di Toro" della Palladino Editore; impegno sollecitato dalla sezione campobassana di Italia Nostra.



Gli affreschi settecenteschi sui quali Giovanni Mascia guida l'attenzione piuttosto disattenta dei contemporanei, si trovano nel chiostro del convento francescano di Toro ed appartengono - come sottolinea lo stesso autore - "ad un ciclo pittorico unico nel suo genere, libro d'oro del notabilato locale e fonti di suggestione storiche e letterarie. Al di là del valore artistico, gli affreschi offrono la testimonianza della simpatia che il cardinale Vincenzo Maria Orsini (1649-1730), arcivescovo di Benevento e abate di Santa Sofia, nutrivano per il paese molisano e per il convento in particolare. Predilezione che continuò a perdurare anche dopo che l'Orsini fu eletto papa con il nome di Benedetto XIII (1724-1730)."

A Toro, che allora apparteneva all'arcidiocesi beneventana ed era feudo dell'Abbazia di Santa Sofia, l'illustre porporato aveva posto la sua "prediletta stanza". Un excursus storico, padroneggiato con perizia, ha permesso all'autore di ricostruire le vicende del paese e del convento, che grazie alla predilezione dell'Orsini, signore spirituale e illuminato padrone feudale, ha vissuto stagioni di pieno rigoglio, attestato da tutta una serie di opere d'arte ancora conservate e nel volume presentate e illustrate con fotografie a colori e in grande formato.

Lo studio si sofferma in particolare sugli affreschi delle 19 lunette del chiostro, affrescate nel terzo decennio del Settecento, a devozione di famiglie ragguardevoli di Toro e del circondario, quasi certamente in occasione della prima delle due visite che ricondusse papa Benedetto XIII (1724 - 1730) nell'arcidiocesi di Benevento e, si sperava, anche a Toro. Al di là della valenza artistica, gli affreschi e le didascalie a corredo hanno permesso di ricostruire lo spaccato della vita sociale di paese attraverso i rapporti che legavano le famiglie committenti con la Chiesa, con i frati, con l'ignoto artista (cui l'autore restituisce nome ed identità), e le famiglie tra loro.

Troppo, dell'ammirevole fervore dei tempi andati rimane oggi solo un originale monumento storico, architettonico e artistico che versa in un mediocre stato di conservazione ma che, come garantisce il volume di Mascia, merita di essere co-

nosciuto, apprezzato e, possibilmente, riportato al primitivo splendore. V.T.

Antonio De Marco resta in cella. Lo hanno deciso ieri i giudici del Tribunale del Riesame di Campobasso che si sono pronunciati sulla richiesta di scarcerazione avanzata dal difensore del quarantenne di Campolieto arrestato in seguito alla morte della figlia, la piccola Ginevra, avvenuta il 31 dicembre. Il legale, Antonello Veneziano, si era rivolto al tribunale

della Libertà per chiedere che il suo assistito potesse lasciare via Cavour perché riteneva che nell'ordinanza di custodia cautelare c'erano delle incongruenze, degli elementi, dei margini che comunque consentivano all'uomo di tornare a casa.

Ma così non è stato. I giudici sono rimasti fermi sulla custodia cautelare così come disposta dal gip su richiesta del pm che ha svolto le indagini Rita

Sciopero per due giorni Gli operatori della Sea bloccato il ritiro dei rifiuti

Ancora due giornate di sciopero degli operatori del servizio igiene ambientale della Sea a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di categoria.

Lunedì 7 e martedì 8 l'immondizia non sarà prelevata dai cassonetti; la Sea avendo avuto notizia dai sindacati di altre due giornate di astensione dal lavoro, pur garantendo i servizi minimi essenziali stabiliti dalla legge inerenti la raccolta dei rifiuti urbani, si raccomanda al senso civico dei cittadini che dovrebbero astenersi dal chiedere interventi non essenziali che la società non è in grado di garantire.

Parte oggi e termina domenica la 16esima Giornata Fai di Primavera

Tre giorni dedicati al bello

A Campobasso e Civitacampomariano visite gratuite ai castelli

Partecipa anche il Molise alla sedicesima Giornata Fai di Primavera, evento nazionale che quest'anno vede in prima linea Campobasso e Civitacampomariano. Un'iniziativa che si pone l'obiettivo di far conoscere alcuni dei siti più belli della provincia, spesso dimenticati o peggio non visitabili perché chiusi al pubblico.

Tre le giornate a disposizione: si parte oggi e si termina domenica. Ma cosa si potrà visitare? A Campobasso si partirà dal castello Monforte per scendere, a piedi, verso le chiese di San Giorgio e San Bartolomeo aperte al pubblico grazie alla disponibilità del parroco don Luigi Di Nardo che già

in altre occasioni ha messo a disposizione i due gioielli.

Durante il percorso ad allietare i visitatori ci penseranno i ragazzi dell'Istituto Galanti di Campobasso che oltre a fare da ciceroni si diletteranno come attori e con costumi d'epoca (forniti dall'associazione Crociati e Trinitari) faranno rivivere l'incubo della Delicata Civerra ma anche le atmosfere di Nauclerio, architetto del '600.

I visitatori verranno accompagnati da piazza Pepe, gratuitamente con una navetta, fin sul Castello. A Civitacampomariano invece sarà visitabile il Castello Angioino. Ora bisogna solo incrociare le dita e sperare in tre giorni di sole e caldo.



Ecco gli orari. Campobasso venerdì dalle 10 alle 13; sabato dalle 15 alle 18; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Civitacampomariano invece oggi e domani dalle 15 alle 18 mentre domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, qui le visite saranno solo su prenotazione. Chi è interessato può contattare lo 0874-748103 fax 0874-748335 o inviare una email al seguente indirizzo: ufficio.tecnico@comune.civitacampomariano.cb.it).

'Sognando Aquilonia' appuntamento con Città Mia guidati da Adriano La Regina

Emergenze abitative Esce il bando

E' stato pubblicato ieri l'avviso dal Comune di Campobasso per l'individuazione di situazioni di emergenze abitative che si sono verificate in seguito a provvedimento esecutivo di sfratto per finita locazione e non intimito per morosità. Gli interessati al bando possono ritirare i moduli per la richiesta allo sportello dell'ufficio alloggi di via Cavour e all'Urp di piazza Vittorio Emanuele. Le domande, che scadono il 18 aprile, devono essere presentate nell'ufficio alloggi. Maggiori informazioni possono essere richieste allo 0874405552.

Adriano La Regina con Gianfranco De Benedittis e Angela Di Niro sono gli ospiti di prestigio dell'appuntamento culturale "Città Mia" promosso dal Comune nell'ambito del Piano strategico territoriale. Dopo alcune settimane di pausa torna l'appuntamento che favorisce la riappropriazione culturale della città e del territorio. "Sognando Aquilonia" è il titolo dell'incontro che si terrà venerdì pomeriggio alle 17,30 nell'aula consiliare del Comune, e fornirà l'opportunità, con l'aiuto di tali straordinarie guide, di approfondire il paesaggio cittadino del periodo romano e la vita quotidiana dei Sanniti. Il Molise all'indomani del distacco dall'Abruzzo e la conquista della propria autonomia non possedeva ancora coscienza della propria identità culturale, dopo anni di subalternità in ruolo di provincia dell'Abruzzo.

Si deve proprio ad Adriano La Regina studioso di chiara fama - primo fra i Soprintendenti dei Beni Archeologici prestatato al Molise - se attraverso uno studio analitico si è recuperato un cospicuo patrimonio archeologico e resa possibile la scoperta di nuovi siti. Da quella data in poi il Molise ha conquistato - proprio attraverso gli scavi archeologici - un più rappresentativo peso specifico e ruolo definito nella storia sannita e dell'età antica. "Sognando Aquilonia" la mitica città la cui collocazione geografica è stata per un lungo periodo oggetto di contrasti fra studiosi, non ha più segreti e il racconto che i tre esperti: La Regina, De Benedittis e Di Niro, renderanno ne accrescerà il fascino e la conoscenza. V.T.

Il Comune riduce le tasse sulla casa Scende di due punti l'Ici nel capoluogo

Ridotta di altri due punti l'aliquota Ici che dal 4,9 per mille passa al 4,8 (sulla prima casa) con la possibilità di scendere al 4,7.

Soddisfatto l'assessore comunale la Bilancio Antonio Battista che sottolinea: "E' una riduzione che potremo permetterci grazie ai risultati positivi raggiunti in materia di recupero dell'evasione fiscale.

Riduzione possibile in virtù dei risultati positivi emersi dalla ricognizione sul bilancio

2007 e dalle aspettative note dalla previsione finanziaria per il 2008"

Del provvedimento si sta già occupando la Commissione consiliare Finanze e Bilancio e la riduzione della tassa comunale sugli immobili si aggiungerà ad un altro beneficio previsto nell'ultima Finanziaria: la detrazione pari all'1,33 per mille che il Governo applicherà sul valore della prima casa.

Jazz aperitif A Ferrazzano Luca Aquino quartet

FERRAZZANO. Luca Aquino con "Sopra le nuvole" è protagonista questa sera dello spettacolo al teatro del Loto.

Si tratta di un giovane jazzista manipolatore di suoni elettronici, amante della pschedelica, e allievo del grande Paolo Fresu che si esibirà con il suo quartetto per regalare una performance in cui le sonorità jazz si condenseranno con i bit elettronici. Lo spettacolo rientra nelle iniziative Jazz CrOver Aperitif e infatti, prima del concerto, si potrà cenare a base di 'molisushi' e vino delle cantine D'Uva. Domenica intanto il vescovo Brigantini inaugurerà il primo appuntamento del Teatro dei saperi sul tema di 'Cultura e ambiente' previsto alle 12.

Alle 18 a Roma In mostra gli architetti molisani

Apri i battenti oggi a Roma la mostra "Campobasso nella formazione di una nuova generazione di architetti". Una selezione di lavori di recente realizzazione di sei giovani studi di architettura che operano in Molise e che resteranno in esposizione alla facoltà di Architettura fino al 10 aprile. Il fil rouge dell'iniziativa, che a breve arriverà anche a Campobasso, è la volontà degli architetti di mostrare la pluralità di soluzioni espressive troppe volte difficili da recepire per gli amministratori e i committenti.